



**RAPPORTO MISSIONE BURKINA FASO E NIGER DAL 23  
GIUGNO AL 11 LUGLIO 2012**



**Samya Fennich Andreoletti**

Arrivata a Ouagadougou in serata, ho trovato come sempre Abdoulrahamane ad aspettarmi accompagnato da Masa, direttore del Foyer Mabrouka a Tanout e responsabile tecnico dei progetti in Niger.

La mattina del 24.06, siamo usciti presto per fare gli acquisti necessari per Gourcy e per preparare la tavola rotonda che avrà luogo il 27.06.



Lungo il percorso, la natura ha un manto verde, segno che ha piovuto abbastanza, le popolazioni hanno iniziato già da tempo la semina dei grani.

Arrivati a Gourcy prima di pranzo, ci sistemiamo nel nostro solito luogo di alloggio “ La Cités”. Là incontriamo tutti i membri di AOREP sezione Burkina Faso con i quali si mangia rapidamente, poi ci rechiamo al centro KOGLI\_BA .



Al centro KOGLI\_BA ci troviamo davanti ad una bella sorpresa: il giardino è ben curato, l'interno della casa è molto pulito, i ragazzi hanno costruito un pollaio tradizionale e seminato papaia e ortaggi. A prima vista è tutto in ordine.



Il giardino del centro KOGLI\_BA



Il pollaio



Una gallina che cova

Il terreno con le papaie

Con Michel Sondo, il responsabile del centro, abbiamo iniziato a discutere con i ragazzi, inizialmente ho voluto sapere i risultati di quelli che frequentano le scuole. Con dispiacere uno solo dei quattro è passato, gli altri sono stati non solo bocciati, ma espulsi come ad esempio Oussman che ha frequentato la stessa classe per quattro anni. Il da fare è indirizzare anche loro all'apprendimento di un mestiere, quest'ultimo ha scelto la falegnameria, Adama la saldatura e Rasmané la meccanica. Rimane Yacouba che ha superato gli esami con degli ottimi voti.



Con Michel



Oussman con la scimmia

Il responsabile dei ragazzi Ousseini, ha lasciato il centro per dedicarsi alla ricerca d'oro! I ragazzi grandi che seguivano le formazioni hanno finito o quasi il loro apprendistato e sono pronti a lavorare autonomamente. Dalla fine dell'anno scorso il responsabile Michel accompagnato dai ragazzi ha svolto diverse trasferte nei villaggi di origine di questi ultimi per creare le basi di un dialogo tra le famiglie/ villaggi e i ragazzi.



Mohammad con le sue opere



Ali mentre annaffia

Questo approccio permette ai ragazzi di inserirsi nella società senza complicazioni. Abbiamo già iniziato con la realizzazione dell'atelier di bogolan e batik per Mohammad che aprirà a inizio luglio a Ouahigouya dove vive suo padre. Per ogni ragazzo che intraprende l'iniziativa di entrare nel campo lavorativo, AOREP ha previsto l'acquisto del

materiale di lavoro, l'affitto del locale per i primi sei mesi e un controllo e monitoraggio settimanale. Bouraima che ha finito il suo apprendimento in meccanica avrà il suo atelier a Gourcy, con le stesse condizioni. Ali ha deciso prima andare in Costa d'Avorio a vedere suo padre che è stato reperito dopo tante indagini fatte dal responsabile del centro. Gli altri sono ancora in formazione.

Inoltre, visto che Ousseini ha lasciato il suo posto di lavoro abbiamo assunto Jean Mari Zallé, membro del comitato AOREP sezione Burkina Faso. Jean Mari è agricoltore, allevatore è stato sempre lui a seguire i ragazzi nella loro formazione in campo agricolo con il sostegno dell'agronomo e potrà sostenerli nell'allevamento ovino e avicolo.

Abbiamo ordinato 12 letti sovrapposti in ferro per i ragazzi. Si è proceduto all'acquisto del materiale mancante per la cucina e per le camere. I fondi provengono dal ricavato dalla serata 2012 "Bimbi del Sahel".



La pompa del pozzo è pulita



Il campo del centro KOGLI\_BA

Oltre a ciò mi sono trovata a dovermi occupare dei preparativi della tavola rotonda prevista per il 27.06. I membri di AOREP sezione Burkina Faso non hanno mai realizzato un evento.

Il tema della tavola rotonda è:

**Un'agricoltura innovatrice tramite i seguenti punti:**

- **Con che mezzi possiamo nutrire le nostre popolazioni.**
- **Cambiare le mentalità per salvare l'agricoltura nel Sahel.**
- **Coltivare durante tutto l'anno cereali e verdure, diversificare le colture.**
- **Usare il sistema goccia a goccia.**
- **Coinvolgere i responsabili locali e la società civile per sostenere le ONG.**

Nel mese di maggio ho contattato i responsabili dell'Ufficio della Cooperazione Svizzera in Burkina Faso (DSC) , spiegando loro i nostri progetti e la nostra intenzione di realizzare la tavola rotonda per informare le popolazioni sulla necessità di cambiare modo di pensare le stagioni che ormai non esistono più. La DSC è molto attiva in questo campo, soprattutto con il sistema goccia a goccia.

Il direttore della DCS Philippe Fayet mi ha risposto subito mettendomi in contatto con il signor Bayili Paul direttore di GEDES che sviluppa il sistema goccia a goccia e lavora come mandataria della DSC per introdurre nuove tecnologie nell'agricoltura in Burkina Faso.  
Il Signor Bayili ha deciso di partecipare alla tavola rotonda il 27.06.

Il 25.06 i preparativi e l'organizzazione erano a buon punto, lo stesso giorno sono stata contattata del signor Bayili che mi informa che non potrà partecipare alla tavola rotonda ma la sua equipe ci sarà. Infatti, nel pomeriggio il signor Yassinte B. Dima Ingegnere Agronomo, Coordinatore Tecnico del programma dello sviluppo agronomo per l'irrigazione goccia a goccia della GEDES viene a Gourcy con la sua equipe.

Con il signor Dima facciamo una seduta di lavoro preliminare, nella quale AOREP ha spiegato gli obiettivi, che ci hanno spinti a voler realizzare un incontro simile. Abbiamo appreso dal signor Dima la tecnica da loro usata con il metodo goccia a goccia. Concordiamo che le procedure utilizzate sono essenziali per cercare di salvare le popolazioni del Sahel dai capricci della pluviometria e dall'aridità del suolo.



Seduta di lavoro con il sig. Dima



Noi di AOREP intenti a preparare testi e documenti.

Il 26 mattina ci siamo recati alla scuola di Ganzourou per controllare come procede la costruzione della classe finanziata da AOREP. Siamo stati accolti da bambini che hanno appena finito le prove degli esami finali. Sono contenti di aver finito l'anno scolastico!

**I bimbi della scuola Ganzourou****La futura nuova classe****La classe distrutta****Le nuove finestre**

Nonostante il ritardo, la classe è ben costruita a differenza da quel che siamo abituati a vedere e subire in Niger.

Sempre nella mattinata siamo stati convocati dall'alto commissario della regione per gli ultimi dettagli della tavola rotonda.

Nel pomeriggio è arrivata la delegazione del Mali; tutti noi eravamo in apprensione per loro, vista la situazione incerta delle frontiere.



I dottori Malick e Souleymane (AOREP sezione Mali)

La nostra giornata del 27 è iniziata alle cinque per gli ultimi dettagli. Prima controlliamo la sala che si trova nella Cités dove alloggiamo, poi iniziamo con l'accoglienza dei primi arrivi.



Preparazione della sala



Entrata



Alcuni direttori delle scuole e capi villaggi



I nostri partner in Burkina Faso

Per primi sono arrivati i direttori delle scuole, i responsabili dei genitori degli allievi, i capi villaggio che beneficiano dell'iniziativa "Campi e orti scolari" e i sindaci, poi sono arrivati la signora Louise Bibata Traoré nostra partner con il signor Traoré Yacouba membro AOREP sezione Burkina Faso.

L'inizio dell'atelier era previsto per le ore 8.30 ma l'alto commissario si è presentato alle 9.1/4 preceduto dall'addetto al protocollo.



L'alto commissario mentre saluta i presenti con l'addetto al protocollo in rosa!

I presenti alla tavola rotonda erano ottantadue tra donne e uomini. L'alto tasso di donne presenti è un fattore positivo a mio avviso. Tra queste donne c'è la segretaria generale della regione Zandoma e altre donne implicate nella tematiche dell'agricoltura, della povertà, dell'infanzia e dell'educazione.



**Discorsi di apertura**

Dopo il discorso di apertura dell'alto commissario Hassane Sawadogo, i lavori sono iniziati con la presentazione dei progetti realizzati o in fase di realizzazione in Burkina Faso. La presentazione è stata fatta da Oumarou Tindouré responsabile AOREP sezione Burkina Faso. Poi è toccato a Mashoul Yarou Serki direttore del Foyer Mabrouka a Tanout e responsabile tecnico dei progetti in Niger, infine ha parlato il Dr. Malick Traoré per presentare i progetti di AOREP in Mali. Fatto il giro dei progetti nella zona del Sahel, i presenti avevano domande dirette a me. Ho risposto a tutte le domande, anche a quelle che facevano riferimento a richieste di fondi per nuovi progetti.

**Le tre presentazioni**

La parola è passata all'esperto Yassinte B. Dima, che ha spiegato i vantaggi del sistema goccia a goccia, che libera l'agricoltore dalla soggiogazione dei caprici del clima e

permette di produrre tutto l'anno. Questo metodo richiede alla popolazione uno sforzo nel cambiare mentalità e comportamento verso la terra e l'agricoltura. Tuttavia, i costi per l'installazione dei kit goccia a goccia non sono accessibili a tutti. Il signor Dima era munito di grafici e immagini che dimostrano il successo di tale sistema.



Il signor Dima con i direttori delle scuole

I reporter che rappresentano AOREP erano Zoégnina Robert; direttore della scuola Ganzourou e Ouédraogo Théophile membro AOREP sezione Burkina.



Robert con Théophile



con il giornalista che copre l'evento per le autorità.

Dopo la pausa pranzo, le autorità si sono ritirate lasciando il campo agli addetti ai lavori, agli esperti e agli interessati al tema dell'atelier.

I diversi interventi si sono concentrati sulle modalità agricole per rendere il terreno fertile, facilitare l'accesso all'acqua senza aspettare la stagione delle piogge, intensificare l'agricoltura su spazi ridotti, usare i fertilizzanti naturali di tipo organico e vegetale e soprattutto come lo ha spiegato il signor Traore Yacouba ingegnarsi per la realizzazione del sistema goccia a goccia (in spazi piccoli) con bidoni di cinque litri e tubi. Il signor Traoré ha spiegato che nella sua fattoria il sistema funziona e devono riempire i bidoni ogni tre giorni.



Yacouba Traoré mentre spiega la sua tecnica.



L'intervento del direttore della scuola di Koulwéogo

Alcuni direttori delle scuole incoraggiati da membri dell'associazione dei genitori degli allievi hanno insistito sul ruolo dell'allevamento che può fornire all'agricoltura del concime e aiutare nei lavori dei campi oltre alla rendita del bestiame.

Nel dibattito sono intervenuti tutti i presenti con idee e proposte per permettere alle popolazioni della zona Saheliano di uscire dalla morsa e dal ciclo della povertà e della scarsità dei raccolti.

Ma come fare per poter realizzare tutto ciò? AOREP da sola con i partner non ha le capacità materiali di far fronte a una sfida così grande. Dunque, l'unica raccomandazione emanata unanimamente è che le autorità devono accompagnare le ONG e le popolazioni locali nelle attività di lotta contro la fame e la scarsità di raccolto. Lavorare e sostenere materialmente questi ultimi al fine di permettere loro di realizzare dei progetti che rendono le popolazioni autonome e autosufficienti grazie all'agricoltura innovatrice e rispettosa della natura.



Olivier di AOREP Burkina

Infine, a chiusura della tavola rotonda è stata consegnata all'alto commissario e ai rappresentanti del governo la lettera con la raccomandazione.

Il bilancio di questa giornata è stato molto positivo, oltre a tema della tavola rotonda, i rappresentanti dei diversi villaggi hanno avuto modo di conoscersi e condividere le loro esperienze e di conoscere i rappresentanti di AOREP/Mali e Niger con i quali hanno discusso dei rispettivi progetti invitandosi a vicenda.



I membri di AOREP con alcuni partecipanti



Il direttore della scuola di Bingo con alcuni membri di AOREP

Durante la serata mi sono riunita con la delegazione AOREP sezione Mali per discutere dell'andamento dei progetti. Vista la situazione attuale è impossibile varcare le frontiere del Mali per gli stranieri, tuttavia i progetti devono continuare. Ho consegnato i fondi (**600'000 CFA**) al Dr. Malick Traoré per la recinzione e per iniziare l'attività agricola su base innovativa per il villaggio di Sikoulou; e **850'000 CFA** (raccolti durante la serata Bimbi del Sahel) per la fabbricazione di porte e finestre per la scuola di Doulaye Baba a Doumanzana.

La mattina del 28 presto, la delegazione AOREP sezione Mali ha preso la via del ritorno verso casa.

Noi ci siamo recati a Bingo per visitare i lavori di costruzione del dispensario medico finanziato dalla Fondazione Epsilon Italia. Arrivati sul posto, constatiamo con soddisfazione che il centro di salute è quasi ultimato e che la struttura è costruita in modo professionale. Lavori simili non si trovano in altre parte dell'Africa Sub sahariana. Si pianteranno alberi attorno al dispensario al posto del recinto in modo da dare ombra alla gente e per proteggere la struttura.



Il dispensario di Bingo





Con il capo villaggio, il direttore e membri della popolazione



Il costruttore



Il nome scelto per il dispensario è “**LAAFI - EPSILON**”. Laafi in dialetto moori vuol dire salute, il senso è che EPSILON porta la salute, visto che il dispensario servirà 64'000 persone.

Dopo aver visitato il dispensario, abbiamo approfittato per continuare a sensibilizzare la popolazione sul tema dell'agricoltura permanente, lasciando al direttore e al capo villaggio spiegare l'utilità nel seminare tutto l'anno.



Terreno coltivato con tecnica Zaï a Bingo



Donna nel campo

La nostra ultima sera in Burkina Faso la passiamo in compagnia di tutti i membri di AOREP sezione Burkina, del sindaco di Gourcy e della segretaria generale della regione.

Il 29. 06 presto la mattina prendiamo la lunga strada per il Niger.



Arrivati in serata e senza problemi a Niamey, Masa e la sottoscritta ci ritiriamo nelle nostre camere, mentre Abdoulrahmane si reca dalla sua famiglia. Ci aspetta ancora una lunga giornata fino alla prossima tappa che è Konni.

Il 30.06 la mattina ci avviamo accompagnati dalla nipotina di Masa che passa le vacanze scolastiche a Tanout.

In Niger la natura è diversa, mentre in Burkina si nota il verde che la pioggia fa crescere, in Niger a tratti la gente ha seminato e la semina germoglia e a pochi chilometri di distanza, la terra è arida e asciutta.

Lungo il tragitto abbiamo incontrato tanti militari e gendarmi ben armati, appartati nella savana o tra gli alberi. Questo fatto è dovuto alla situazione attuale di instabilità che minaccia tutta la zona dal Nord in Mali e dal sud in Nigeria.



I capricci della natura nella stessa area

Arriviamo a Zinder il pomeriggio del primo luglio stremati dalla strada piena di buche, dopo una rinfrescata ci rechiamo al centro di trasformazione di materie prime alimentari. Da questo momento sono sempre in compagnia di Zidane quando non è all'ospedale per il suo stage. Zidane è il primo ragazzo del Foyer.



**Lavorazione della farina**

Con Nana la responsabile e le donne abbiamo discusso dell'andamento delle attività in generale. Costatando che le donne lavorano i cereali sempre sedute, ho chiesto a Nana di far fabbricare dei setacci grandi attaccati lungo il muro, in modo che ogni donna può lavorare seduta su uno sgabello e setacciare la farina in quantità più elevata rispetto a quello che fanno adesso e senza fatica.

Rimaniamo a Zinder fino alla mattina del 4 luglio, per valutare le attività del centro in modo dettagliato, pensando a come svilupparne altre. Abbiamo inoltre contattato i partner come il HAI presso il quale abbiamo depositato il nostro dossier durante la missione di febbraio scorso.



**Lavorazione di arachidi**



**Trasformazioni di arachidi**

Tutti i giorni mi riunivo con Nana, le donne, il mugnaio e il guardiano per sviluppare altre idee da offrire sul mercato alfine di poter assumere altre donne bisognose e per sviluppare il centro. La prima proposta fatta da una delle donne è stata quella di preparare dei dolci locali che sono molto consumati dalla popolazione. Abbiamo bisogno per questa proposta di un grande forno, La cui costruzione è iniziata immediatamente. Si tratta di un forno con un consumo minimo di legna che viene usato soprattutto nelle grande mense come alberghi o ospedali.

Sono arrivate anche altre proposte; ho chiesto perché aspettano sempre l'arrivo di una delegazione per qualsiasi iniziativa, ma questo è un problema generale! Si tratta di non prendersi nessuna responsabilità.

È stato chiamato Ibrahim; il signor che si occupa della formazione delle donne per le preparazioni di succhi e bibite al fine di continuare la sua formazione con le donne.



Riunione con le donne



Costruzione del forno

Il 3 luglio le donne hanno preparato 6'000 dolcetti e assunto due donne incaricate della vendita al mercato, ecco come escono le iniziative.

Le donne hanno deciso di chiedere due spazi; "bancarelle" al comune per la vendita dei prodotti trasformati all'interno del mercato in modo da toccare i consumatori, non solo attraverso il centro e il negozio ma anche direttamente.

Nel frattempo, Nana mi informa che un signore si è impadronito del nostro secondo terreno donatoci dal comune e ha iniziato a seminare miglio ed altro. Nana ha informato il signore che il terreno è di nostra proprietà ma egli ha continuato il suo lavoro. Perciò bisogna discutere e trattare. Egli dice che non lo sapeva ed è stato rimborsato con delle semine e da parte mia ho formato il personale del centro su come seminare il terreno tutto l'anno e portare il raccolto alle proprie famiglie. Il personale è stato sostenuto con fondi per l'acquisto di semi, concime e materiale agricolo semplice. Tuttavia, urge recintare il terreno per evitare il ripetersi di situazioni simili.

Il negozio funziona bene anche se quando abbiamo deciso di andare a visitarlo è iniziato a piovere in un modo talmente forte che tutta la città si è allagata e dopo un pò è rimasto solo fango.



Il negozio con la pioggia



L'acqua poi il fango

Il nostro incontro con la direzione dell'HAI è avvenuto nel pomeriggio del 2 Luglio, il nuovo direttore ci informa che il nostro dossier è stato depositato a Londra.

Dopo aver fatto gli acquisti per il Foyer Mabrouka a Tanout e instaurato nuovi contatti per la vendita dei polli dell'allevamento nel Foyer lasciamo Zinder il 4 luglio per Tanout accompagnati da Zidane che ha chiesto un permesso e la nipotina di Masa.

La distanza tra Zinder e Tanout è di soli 150 km ma attraversarla può prendere a volte molto tempo a causa dell'impraticabilità della strada. Una volta nel Foyer si dimentica tutto; l'accoglienza dei bambini, del personale e dei cani mi fa sentire a casa. Sono pronta a iniziare il mio permanente litigio con Masa il direttore sulla gestione del Foyer.

Se ha piovuto in altri posti qui a Tanout neanche una goccia per il momento.

Le ragazze e i ragazzi grandi sono ansiosi per i risultati degli esami di fine anno, i più piccoli delle elementari hanno già i risultati; solo due bocciati: un ottimo risultato per noi che siamo abituati alla maggioranza con medie mediocre. Anzi si scopre che abbiamo dei geni! Il merito va al responsabile dei ragazzi HACHIMOU che oltre a educarli si occupa anche del livello scolastico di tutti.



I bimbi, ragazze e ragazzi del Foyer



Miki capo cani

Dopo la consueta distribuzione dei regali a tutti, personale incluso, è iniziato il breve \_ questa volta\_ soggiorno al Foyer tra lavoro, discussione con i grandi e giochi con i piccoli. Tutti sono in ottima salute, ci sono cinque nuovi bambini di età fra tre e sette anni; due femmine e tre maschi.

In un momento di tregua accompagnata da Abbas il manovale e il primo del personale che ha iniziato con AOREP durante le costruzioni del Foyer, sono andata a vedere la struttura e i terreni.

I dormitori, il refettorio, sala giochi e tutte le sale sono puliti e in ordine, freschi di pittura come avevamo chiesto ma, ci sono delle crepe nei muri, alcune latrine hanno le porte rotte, negli angoli sono accatastati letti in disuso ed altro.



Dormitorio ragazze



Rakia e la badante Atou



Crepe nei muri



Disordine



Siamo andati al recinto degli animali per salutare ma l'accoglienza di certe corna mi ha fatto desistere.



I figli del toro Saber



Saber

Discuto queste mancanze con Masa. Nelle spese di ogni mese c'è una voce di manutenzione della struttura, perciò non è giustificabile lasciare le crepe e tutto il resto in questo stato. Masa comincia a ordinare di fare.

La sera viene passata sempre in compagnia di tutti: ragazze, ragazzi e bimbi a chiacchierare e discutere. Con noi c'è sempre il signor HACHIMOU.

Il secondo giorno sento le grida vado a vedere e scopro che i ragazzi hanno ucciso un serpente. Mi informano che il Foyer è invaso da serpenti e scorpioni oltre al rozorozo "cavallo dello scorpione". Bella scoperta!

E io che dormo con un buco nel tetto e le finestre rotte, mi sono calmata pensando che dormo sempre in compagnia dei due cani.



I buchi nell'alloggio



Miki e Paco dentro l'alloggio

Chiamiamo Zidane che è tornato a Zinder per chiederli di portare tutto l'occorrente per disinfestare.

All'arrivo di Zidane con l'occorrente per sterminare serpenti e seguito, inizia il lavoro.



Zidane con Abbas e Hachimou mentre trattano tutto il Foyer



Cuccioli di gatto salvati dai ragazzi

Il 6 luglio Rakia, la vice direttrice ed io, abbiamo avuto una riunione con le donne che beneficiano della piattaforma multifunzionale di DAN YARI. Le donne si sono lamentate che non hanno abbastanza entrate e che il salario del mugnaio prende una quota elevata. Inoltre, hanno chiesto se AOREP può gestire al loro posto la piattaforma e dare loro il ricavato. Da parte mia fino a quel momento sono rimasta in silenzio poi, ho spiegato alle donne che prima di iniziare il progetto lo abbiamo discusso insieme, e che erano tutte disposte a lavorare per guadagnare. In ogni caso AOREP non fa donazioni gratuite ma sostiene gente desiderosa di lavorare per guadagnarsi la vita. Perciò, se le donne non sono capaci di lavorare esse stesse come ad esempio a SIKOULOU in Mali (progetto identico), da parte nostra non esiste nessun problema anzi, la piattaforma sarà gestita dal personale del Foyer e il ricavato sosterrà i bambini del Foyer.

Masa ha trovato subito un mugnaio che formerà Ismail ragazzo del Foyer di 15 anni. Ismail ha lasciato la scuola a causa dei suoi pessimi voti.

Con la piattaforma imparerà il mestiere di mugnaio e di saldatore.

Insieme a Hassan e Ismail ci rechiamo alla piattaforma per controllare i macchinari e far visitare il luogo al nuovo assunto.



La piattaforma

La prima cosa notata dal mugnaio è stata il danno fatto al tubo di scarico che ha bisogno di essere saldato bene. Aiutato dai ragazzi, egli ha iniziato a mettere in ordine il posto e a raddrizzare il tubo di scarico.



Il terzo giorno abbiamo ricevuto la visita del prefetto al quale ho spiegato il problema della piattaforma di DAN YARI. La sua risposta è stata che le donne sono abituate a ricevere i micro crediti con i quali non realizzano nessuna attività ma che non rimborsano mai. Lavorare sodo per loro è un concetto nuovo. E che magari con il tempo si pentiranno.

Le attività del Foyer come l'installazione del kit goccia a goccia iniziano a dare i loro frutti. Dopo aver spiegato al personale che l'agricoltura va fatta tutto l'anno a giugno, tutti hanno deciso di aspettare le piogge, fattore grave perché se non piove non ci sarà nessuna semina e nessun raccolto. Perciò finalmente si sono decisi a continuare con il kit, anche se piove. Il terreno impiegato nella goccia a goccia è di 500 m<sup>2</sup>. Sono seminati cereali e verdure.



L'altra attività di allevamento polli destinata anch'essa a sostenere finanziariamente il Foyer oltre a contribuire all'alimentazione dei ragazzi, è in positivo anche se di poco e malgrado l'epidemia che ha colpito la zona. Questo dimostra che il personale ha acquisito una certa esperienza e che bisogna continuare con l'attività.

<b>Saldo a disposizione per la seconda fase</b>		<b>1'553.500 CFA</b>
<b>N° di polli acquistati</b>	<b>635</b>	<b>570.000 CFA</b>

N° di polli morti	14	
Morti normali	28	
<b>Morti a seguito dell'epidemia che ha toccato il dipartimento di Tanout</b>	<b>128</b>	
Totale perdite	170	
<b>Polli venduti</b>	<b>465</b>	
Polli venduti a 3'500 CFA	401	1'403.500 CFA
Polli venduti a 3'000	64	192.000 CFA
Fondo cassa rimanente		46.000 CFA
Guadagno seconda fase		88.000 CFA
<b>Totale in cassa</b>		<b>1'641.500 CFA</b>

Finalmente sono arrivati tutti i risultati degli esami di fine anno. Si tratta di un successo: anche il ragazzo IDI che era il più pigro, è passato al liceo con un ottimo voto.  
Il pomeriggio ci siamo riuniti tutti per discutere della vita del Foyer e preparare la consueta festa.



**Assemblea generale**

Nel tardo pomeriggio ci siamo recati al quartiere ZANGO CAPTAIN di Tanout per discutere con la popolazione della loro richiesta di sostegno ad AOREP per l'estensione delle condotte d'acqua potabile e la creazione di una fontana pubblica per il quartiere.

ZANCO CAPTAIN è un quartiere tuareg o tamacheg, è situato a nord della città con una popolazione di 2'000 abitanti e capi di bestiame che superano le 3'000 teste. Il quartiere ha due scuole elementari con 350 allievi la prima e 250 allievi la seconda. Il quartiere ZANCO CAPTAIN soffre del problema di isolamento e di mancanza d'acqua.



Il rappresentante del comitato della cooperativa "Tounfa" ci ha spiegato le difficoltà di vivere senza acqua o con scarsità di essa per l'uomo e per l'animale.

La richiesta di sostegno sarà come un micro credito perché la popolazione deve pagare una quota per attingere all'acqua della fontana. L'ammontare richiesto è di 1'179.663 CFA pari a 2'170 CHF .

Dopo l'incontro siamo andati a visitare e vedere la vita del quartiere.



Le strade e le abitazioni di ZANGO CAPTAIN



Una scuola



La gente con taniche d'acqua



Tanta plastica sui pochi alberi

Prima tornare nel Foyer abbiamo fatto una sosta per visitare l'atelier di sartoria dove Salamatou (una delle ragazze grande che non frequenta più la scuola) segue il suo apprendistato. Il suo istruttore ci informa che Salamatou è molto brava e impara in fretta. L'abbiamo trovata mentre cuciva i vestiti per le bambine con la stoffa da noi comprata a Konni.



Salamatou con il suo maestro

L'8 luglio è l'ultimo giorno a Tanout, abbiamo iniziato presto i preparativi per la festa prevista a mezzogiorno.



Le bambine sono arrivate indossando i vestiti cuciti da Salamatou, le grandi ragazze con i vestiti da festa ed i maschi tutti belli puliti.



Subito dopo pranzo i ragazzi mi informano che hanno l'intenzione di giocare una partita di calcio contro il personale del Foyer incluso Zidane visto che ormai fa parte dei maggiorenni.

Subito abbiamo iniziato a preparare la squadra dei ragazzi alle tattiche contro il nemico e a trovare strategie per vincere. La partita sarà giocata verso le ore 16.30 quando inizia a fare meno caldo. Per non discriminare nessuno sono state programmate delle gare di corsa per le ragazze secondo l'età e per i bambini piccoli. Chi vince riceverà un premio. L'arbitro è stato Masa il direttore con il fischetto rosso.

La partita di calcio è stata la cosa più divertente e comica di questa missione, tra il personale del Foyer molle e fiacco e i ragazzi grintosi e pieni di energia, non c'era parità. Tanto è finita con cinque a zero a favore dei ragazzi.



Abdourahamane perso



Zidane mostra i muscoli



Abbas fa il guardiano sostenuto da due bambini,



la mischia.



I nostri eroi



Masa l'arbitro



La corsa delle ragazzine



La corsa dei bimbi



La vincitrice



Hachimou senza fiato



In mezzo a tutto passa una carovana di cammelli

Dopo la consegna dei premi in soldi, l'ultima sera è stata come le altre tra discussioni e chiacchiere ma, con una nota di tristezza.

Il 9 luglio Abdoulrahmane ed io, lasciamo Tanout per la lunga via del ritorno facendo una sosta a Zinder per salutare gli addetti del centro di trasformazione di materie prime. Arrivati a Niamey troviamo una forte pioggia che blocca il traffico e crea non pochi disagi agli autisti.



La novità in questa missione è che al ritorno ci sarà con me Abdoulrahamane il responsabile dei progetti in Niger. Verrà in Svizzera con me per seguire una formazione sui progetti. Perciò la missione continua.





***RAPPORT DE MISSION BURKINA FASO ET NIGER DU 23  
JUIN AU 11 JUILLET 2012***



**Samya Fennich Andreoletti**

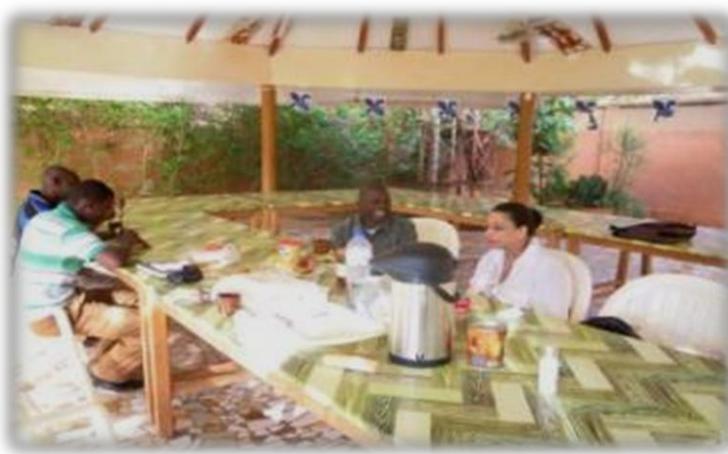
Arrivée à Ouagadougou à m'attendre il y avait comme d'habitude Abdoulrahmane et cette fois il, était accompagné de Masa, directeur du Foyer Mabrouka à Tanout et responsable technique des projets au Niger.

Le matin du 24. 06, nous sommes sortis tôt pour faire les achats nécessaires pour Gourcy et pour les préparatifs de la table ronde qui aura lieu le 27.06.



Tout au long du parcours, la nature est verdoyante, signe qu'il a bien plu, les populations ont déjà initié la semence des céréales.

Arrivés à Gourcy avant midi, dans notre lieu de séjour coutumier « la Cité ». Là nous trouvons tous les membres d'AOREP section Burkina Faso à nous attendre et après un rapide repas nous partons pour le Centre KOGLI\_BA.



Au Centre KOGLI\_BA nous nous trouvons devant une belle surprise: le jardin est très bien soigné, l'intérieur de la maison est propre, les garçons ont construit un poulailler traditionnel et semer de la papaye et des légumes. A première vue tout est en ordre.



Le jardin du centre KOGLI\_BA



Le poulailler



Une poule qui couve

le terrain semé de papaye

Avec Michel Sondo, le responsable du centre, nous avons commencé à discuter avec les garçons. Au début je voulais savoir quels ont été les résultats scolaires. Malheureusement un seul garçon a pu passer l'année scolaire, les trois autres ont été rejettés, comme Oussman qui a fréquenté la même classe pendant quatre ans. Donc la solution est de les adresser vers une formation pour apprendre un métier, Oussman a choisi la menuiserie, Adama la soudure et Rasmané la mécanique. Reste Yacouba qui a passé l'année avec d'excellents résultats.



**Avec Michel**



**Oussman avec le singe**

Le responsable des garçons Ousseini, a laissé le centre pour se dédier à la recherche de l'or! Les grands garçons qui suivent des formations ont presque terminé leur apprentissage et ils sont prêts à travailler indépendamment.

Depuis la fin de l'année dernière, accompagné de chaque garçon, le responsable Michel a accompli des missions dans les villages d'origine de chacun pour créer les bases d'un dialogue entre les familles/le village et le garçon.



**Mohammad avec ses œuvres**



**Ali qui arrose**

Cette approche permet aux garçons de s'insérer dans la société sans complications. Nous avons déjà initié avec la réalisation de l'atelier de bogolan et de batik, pour Mohammad qui ouvrira ses portes début juillet à Ouahigouya où son père réside. Pour chaque garçon qui entreprend le chemin du travail, AOREP a prévu l'achat des outils du travail, la location

du lieu pour les premiers six mois, le contrôle et le monitoring hebdomadaire. Bouraima qui a terminé son apprentissage en mécanique aura son atelier à Gourcy même, avec les mêmes conditions. Ali a décidé d'aller en Côte d'Ivoire avant tout pour voir son père qui a été repéré après plusieurs recherches de la part du responsable du centre. Les autres garçons sont encore en formation.

Vu qu'Ousseini a laissé son poste de travail nous avons engagé Jean Mari Zallé, membre du comité AOREP section Burkina Faso. Jean Mari est agriculteur, éleveur et il a toujours suivi les garçons dans leur formation agricole avec l'aide de l'agronome. Il pourra former les garçons dans l'élevage ovins et avicole.

Grâce aux recettes de l'événement " Enfants du Sahel", nous avons pu ordonner la fabrication de 12 lits superposés en fer pour les garçons. Nous avons acheté le matériel manquant pour la cuisine et pour les chambres.



La pompe du puits est propre maintenant



Le champ du centre KOGLI\_BA

Vu que les membres d'AOREP section Burkina n'ont jamais réalisé un événement, je me suis trouvée dans l'obligation de m'occuper des préparatifs de la table ronde prévue le 27.06.

Le thème de la table ronde est:

**Une agriculture innovatrice grâce aux points suivants:**

- Quels moyens pour nourrir nos populations
- Changer les mentalités pour sauver l'agriculture au Sahel.
- Cultiver durant toute l'année céréales et légumes, diversifier les cultures.
- L'usage du système goutte à goutte.
- Impliquer les responsables locaux et la société civile pour soutenir les ONG.

J'avais contacté en mai les responsables du Bureau de la Coopération suisse au Burkina Faso (DSC), en leur expliquant nos projets et notre intention de réaliser la table ronde pour informer les populations sur la nécessité de changer les idées sur des saisons qui n'excisent plus. La DSC est très active dans ce domaine, surtout dans le système goutte à goutte.

J'ai eu rapidement la réponse du directeur de la DCS Philippe Fayet qui m'a mise en contact avec Mr Bayili Paul directeur de GEDES qui développe le système goutte à goutte

qui est mandaté par DSC, dans le but d'introduire les nouvelles technologies dans l'agriculture au Burkina Faso.

Mr Bayili avait décidé de participer à la table ronde di 27.06.

Le 25. 06 les préparatifs et l'organisation étaient à bon point, le même jour, Mr Bayili m'a contactée pour m'informer de son impossibilité de participer à la table ronde mais son équipe sera présente. En effet, l'après midi même Mr. Yassinte B. Dima, ingénieur agronome, coordinateur technique de la GEDES est arrivé à Gourcy avec son équipe.

Avec Mr Dima nous avons eu une séance de travail préliminaire, pour expliquer les objectifs d'AOREP et ce qui nous a poussés à vouloir réaliser un telle rencontre.

Mr Dima nous a expliqué à son tour le fonctionnement et la méthodologie de leur technique avec la goutte à goutte.

Nous concordons donc, que les procédures utilisées sont essentielles pour essayer de sauver les gens du Sahel des caprices de la pluviométrie et de l'aridité du sol.



Séance de travail avec M. Dima



Les membres d'AOREP entraînent de préparer les tests et les documents.

Le matin du 26, nous sommes partis à l'école de Ganzourou pour voir comment procèdent les travaux de construction de la classe financée par AOREP.

Nous avons été accueillis par les enfants qui ont à peine terminé les examens de fin d'année. L'année scolaire est terminée !



Les enfants de l'école de Ganzourou



La future nouvelle classe



La classe détruite

les nouvelles fenêtres

Malgré le retard dans la consigne, la classe est bien construite comparée aux critères de construction auxquels nous sommes habitués à voir et à subir au Niger.

Toujours dans la matinée, le Haut commissaire de la région nous convoque pour discuter des derniers détails de la table ronde.

La délégation du Mali es arrivée dans l'après midi; nous étions tous inquiets pour eux, vu la situation incertaine des frontières.



Les docteurs Malick et Souleymane (AOREP section Mali)

Le 27, notre journée a commencé à cinq heures du matin pour les derniers détails. Avant tout, un contrôle à la sale qui se trouve à la Cités où nous logeons, puis l'accueil des premiers arrivés.



Préparation de la sale



Entrée



Certains directeurs d'écoles et chefs de villages



Nos partenaires au Burkina Faso

Les premiers arrivés sont les directeurs des écoles, les responsables des parents d'élèves, les chefs des villages qui bénéficient de l'initiative " Champs et jardins scolaires" et les

maires, puis sont arrivés Mme Louise Bibata Traoré notre partenaire et Mr. Traoré Yacouba membre AOREP section Burkina Faso.

L'ouverture de l'atelier été prévue 8.30 h. mais, le Haut commissaire s'est présenté à 9.¼ précédé par le responsable du protocole.



Le Haut commissaire qui salue les présents avec le responsable du protocole en rose!

Les présents à la table ronde étaient quatre-vingt deux, femmes et hommes. Le taux élevé de femmes présentes est un facteur positif à mon avis. Parmi ces femmes il y a la secrétaire générale de la région Zandoma et d'autres femmes actives dans les thématiques de l'agriculture, de la lutte contre la pauvreté, de l'enfance et de l'éducation.



**Discours d'ouverture**

Après le discours d'ouverture du Haut commissaire Hassane Sawadogo, les travaux ont commencé avec la présentation des projets réalisés ou en phase de réalisation au Burkina Faso. La présentation a été faite par da Oumarou Tindouré responsable AOREP section Burkina Faso. Puis est venu le tour de Mashoul Yarou Serki directeur du Foyer Mabrouka à Tanout et cumulativement responsable technique des projets au Niger, enfin, le docteur Dr. Malick Traoré a présenté les projets d'AOREP au Mali. Fait le tour des projets dans la zone du sahel, les présents avaient des questions directes à me poser. J'ai répondu à toutes les questions, même à celles qui faisaient une requête de fonds pour de nouveaux projets.

**Les trois présentations**

La parole est passée à l'expert Yassinte B. Dima, qui a expliqué les avantages du système goutte à goutte, qui libère l'agriculteur de l'esclavage des caprices du climat et lui permet de produire toute l'année.

Cette méthode requiert un effort pour changer de mentalité et de comportement vers la terre et l'agriculture de la part de la population, en plus les coûts des kits goutte à goutte ne sont pas accessibles à tout le monde. Mr Dima était muni de graphiques et d'images qui démontrent le succès de ce système.



Mr Dima avec les directeurs des écoles

Les rapporteurs qui représentent AOREP étaient Zoégninga Robert; directeur de l'école Ganzourou et Ouédraogo Théophile membre d'AOREP section Burkina.



Robert et Théophile



avec le journaliste qui couvre l'événement pour les autorités.

Les autorités se sont retirées après la pause déjeuné, laissant le champ aux participants, experts et intéressés au thème de l'atelier. Les intervenants se sont concentrés sur les différents modes pour rendre le terrain fertile, faciliter l'accès à l'eau sans attendre la saison des pluies, intensifier l'agriculture sur des espaces réduits, utiliser les fertilisants naturels du type organique et végétale et surtout comme l'avait expliqué monsieur Traoré Yacouba ; réaliser soit même le système goutte à goutte (petits espaces) avec des bidons de cinq litres et des tubes. Monsieur Traoré a expliqué que dans sa ferme le système fonctionne et ils doivent remplir les bidons seulement tous les trois jours.



**Yacouba Traoré qui explique sa technique**



**L'intervention du directeur de l'école de Koulwéogo**

Certains directeurs encouragés par les membres des associations des parents d'élèves ont insisté sur le rôle joué par l'élevage qui fourni du fumier et aide dans les travaux champêtres outre au rendement d'après vente. Dans le débat tous les présents sont intervenus avec des idées et des propositions pour permettre aux populations de la zone sahélienne de sortir de la contrainte et du cycle de la pauvreté et de la carence de récoltes.

Mais comment faire pour réaliser tout cela? AOREP seule n'a pas les capacités matérielles pour faire face à un aussi grand déficit. Donc, la seule recommandation faite unanimement est que les autorités doivent accompagner les ONG et les populations locales dans les activités de lutte contre la faim et la carence des récoltes. Travailler et soutenir matériellement ces derniers afin de leur permettre de réaliser des projets qui rendent les gens autonomes et autosuffisants grâce à une agriculture innovatrice et respectueuse de la nature.



**Olivier d'AOREP Burkina**

Pendant la clôture, la lettre de recommandation a été remise au Haut commissaire et aux représentants du gouvernement.

Le bilan de la journée est très positif, qui à part le thème de la table ronde, a permis aux représentants des différents villages de se connaître et de partager les expériences faites

aussi, de connaitre les représentants d'AOREP Mali et Niger avec lesquels ils ont discuté des projets respectifs en échangeant des invitations.



Les membres d'AOREP avec certains participants



Le directeur de l'école de Bingo avec certains membres d'AOREP

Durant la soirée je me suis réunie avec la délégation AOREP section Mali pour discuter du déroulement des projets. À cause de la situation actuelle il est impossible de traverser les frontières du Mali pour les étrangers, toutefois, les projets doivent continuer. J'ai remis les fonds au docteur Malick Traoré (**600'000 CFA**) pour la clôture et pour initier l'activité agricole innovatrice pour le village de Sikoulou ; et **850'000 CFA** (récoltés durant la soirée Enfants du Sahel) pour la fabrication des portes et fenêtres pour l'école Doulaye Baba de Doumanzana.

Tôt le matin du 28, la délégation AOREP section Mali a pris le chemin du retour.

De notre côté, nous sommes partis à Bingo pour voir les travaux de construction du dispensaire médical financé par la Fondation Epsilon Italie. Arrivés sur place, nous constatons avec satisfaction que le centre de santé est presque terminé et sa structure est réalisée d'une main professionnelle. Je le répète, des travaux pareils ne se trouvent pas en Afrique Subsaharienne. Il est prévu que des arbres seront plantés à la place de la clôture, de façon à donner de l'ombre aux gens et protéger la structure.



Le dispensaire de Bingo





Avec le chef de village, le directeur et certains habitants.



Le constructeur



**“ LAAFI - EPSILON”** est le nom choisi pour le dispensaire, laafi en dialecte moori signifie santé, le sens est que Epsilon porte la santé, vu que le dispensaire soignera 64'000 personnes.

Après notre visite au dispensaire, nous avons profité pour continuer à sensibiliser la population sur les bienfaits de l'agriculture permanente puis, nous avons laissé le directeur et le chef du village continuer l'explication de ce qui a été dit la veille.



Terrain cultivé avec la technique Zaï à Bingo



Femme au champ

Nous avons passé notre dernière soirée au Burkina Faso en compagnie de tous les membres d'AOREP section Burkina, du Maire de Gourcy et de la Secrétaire générale de la région.

Le matin tôt du 29. 06 nous avons pris le long chemin pour le Niger.



Arrivés dans la soirée et sans problèmes à Niamey, Masa et moi nous nous retirons dans nos chambres, alors qu'Abdoulrahmane part chez sa famille. Une longue journée nous attend le lendemain, notre prochaine étape est Konni.

Le 30.06 accompagnés de la petite fille de Masa qui va passer ses vacances scolaires à Tanout, nous prenons la route.

Au Niger la nature est différente, alors que la nature est verdoyante au Burkina grâce aux pluies, au Niger dans certaines aires, les gens ont semé et leur semence pousse et à seulement quelques kilomètres de distance, la terre est aride et sèche.

Tout au long du trajet nous avons rencontré beaucoup de militaires et gendarmes bien armés nichés dans la brousse ou entre les arbres. C'est à cause de l'actuelle situation d'instabilité qui menace toute la région ; au Nord le Mali et au sud le Nigeria.



Les caprices de la nature dans la même aire

Arrivés à Zinder l'après midi du 1er juillet, fatigués à cause de la route pleine de trous. Tout de suite après une douche, nous sommes partis au centre de transformation de matières premières alimentaires.

De ce moment je suis tout le temps en compagnie de Zidane, quand il est libre de son stage à l'hôpital. Zidane est le premier garçon du Foyer.



**Elaboration de la farine**

Avec Nana la responsable et les femmes nous avons discuté du déroulement des activités en général. Constatant que les femmes travaillent les céréales toujours assises, j'ai demandé à Nana de faire faire de grands tamis attachés fixés tout au long du mur, de façon à ce que chaque femme peut travailler assise sur un tabouret et tamiser la farine en quantité plus élevée par rapport à l'actuelle et sans fatigue. Nous restons à Zinder jusqu'au 4 juillet, pour évaluer les activités du centre de façon détaillée et réfléchir ensemble à développer d'autres. Nous avons aussi contacté les partenaires comme HAI chez qui nous avons déposé notre dossier pendant la mission de février dernier.



**Nettoyage des arachides**



**Transformation des arachides**

Chaque jour je me réunissais avec Nana, les femmes, le meunier et le gardien pour développer ensemble d'autres idées à offrir au marché afin de pouvoir engager d'autres femmes nécessiteuses et accroître le centre. La première proposition faite par une des femmes est de préparer des biscuits traditionnels qui sont très appréciés par les gens. Pour ce, nous avons besoin d'un grand four traditionnel, nous avons initié immédiatement sa construction. Il s'agit d'un four qui consomme une quantité minime de bois, on l'utilise surtout dans les grandes cantines comme les hôtels et les hôpitaux.

Il y a eu d'autres propositions, alors j'ai demandé pourquoi on attend toujours l'arrivée d'une délégation pour avoir des initiatives, mais là il s'agit d'un problème général! Personne ne veut prendre la responsabilité.

Nous avons fait appel à Ibrahim, le monsieur qui s'occupe de la formation des femmes pour la préparation des jus et boissons pour continuer sa formation avec les femmes.



**Réunion avec les femmes**



**Construction du four**

Le 3 juillet, les femmes ont préparé 6'000 biscuits et engagé deux nouvelles femmes pour la vente au marché, voilà comment sortent les initiatives !

Les femmes ont décidé de demander deux espaces ; « étalages » à la commune pour la vente des produits transformés à l'intérieur du marché pour s'approcher directement du consommateur en plus du centre et du magasin.

Entre temps, Nana m'informe qu'un monsieur s'est emparé de notre deuxième terrain donné par la commune et qu'il a initié à semer du mil et autre. Nana a informé le monsieur que le terrain est notre propriété mais il a continué son travail sans se déranger. A ce point il faut discuter et traiter. Enfin, le problème s'est résolu et le monsieur a été remboursé pour ses semences. Pour ma part j'ai formé le personnel du centre pour semer le terrain toute l'année et profiter de la récolte toutes les familles. Pour ce, nous avons soutenu le personnel du centre avec un fond pour l'achat des semences, engrains et matériel agricole de base. Mais, il est urgent de clôturer ledit terrain afin d'éviter que de telles situations se répètent.

Quand nous avons décidé de visiter le magasin, il a commencé à pleuvoir tellement fort que toute la ville s'est inondée et après il y avait de la boue par tout. En tous les cas le magasin fonctionne bien.



Le magasin sous la pluie



L'eau puis la boue

Notre rencontre avec la direction de HAI a eu lieu l'après midi du 2 juillet, le nouveau directeur nous informe que notre dossier a été déposé à Londres.

Après avoir fait les achats pour le Foyer Mabrouka à Tanout et établi de nouveaux contacts pour la vente de poules de l'élevage au Foyer, nous quittons Zinder le 4 Juillet accompagnés de Zidane qui eu une autorisation et la nièce de Masa.

La distance entre Zinder et Tanout est de seulement 150 km mais la route est tellement impraticable que ça prend des heures pour arriver.

Une fois dans le Foyer on oublie tout ; l'accueil des enfants, du personnel et des chiens me fait sentir à la maison. Et je suis prête à commencer mes disputes avec Masa le directeur, pour la gestion du Foyer.

S'il a plut ailleurs ici à Tanout même pas une goutte pour le moment.

Je trouve les filles et garçons grands entrain d'attendre les résultats des examens de fin d'année avec anxiété. Les plus petits du primaire ont déjà reçu les résultats; il y à seulement deux qui ont échoué: un excellent résultat pour nous qui sommes habitués à une majorité avec des moyennes médiocres. Au contraire on découvre que nous avons des génies ! Ce succès est le mérite du responsable des garçons, HACHIMOU qui outre à leur inculquer une bonne éducation, il s'occupe aussi du niveau scolaire de tout le monde.



Les enfants, filles et garçons du Foyer



Miki chef des chiens

Après l'habituelle distribution des cadeaux, personnel inclus, j'ai commencé - cette fois – mon bref séjour au Foyer, entre travail, discussions avec les grands et jeux avec les petits. Tout le monde est en bonne santé, il y a cinq nouveaux enfants ; deux petites filles et deux petits garçons, d'âge entre trois et sept ans.

Dans un moment de trêve je fais un tour avec Abbas le manœuvre, il est le premier employeur qui a commencé avec AOREP durant les constructions du Foyer, pour voir l'état des constructions et des terrains.

Les dortoirs, le réfectoire, la sale de jeux et toutes les sales sont propres et en ordre, frais de peinture comme nous l'avons demandé mais, il y a des crépissages dans les murs, certaines latrines ont les portes fracassées, dans les angles les lits inutilisés sont amassés en désordre et autres confusions.



Dortoir des filles



Rakia et la marraine Atou



Crépissages des murs



**Désordre**

Nous sommes allés à l'étable des animaux pour saluer mais l'accueil de certaines cornes m'a dissuadée.

**Les petits taurillons du taureau Saber****Saber**

Je discute ces manquements avec Masa. Sachant que dans les dépenses de chaque mois il y a la voix maintien des bâtiments, donc, ce n'est pas admissible laisser les murs tomber et tout le reste dans cet état. Masa s'est mis à donner des ordres pour arranger les choses.

La soirée je la passe en compagnie de tout le monde : filles, garçons et enfants à nous amuser et discuter. Avec nous il y a toujours monsieur HACHIMOU.

Le second jour, j'entends des cris, c'étaient les garçons qui ont tué un serpent. On m'informe que le Foyer est envahi de serpents et scorpions en plus du rozorozo « cheval du scorpion ». Belle découverte !

Et moi je dors avec un trou dans le toit et les fenêtres cassées, je me suis calmée en pensant que je dors toujours en compagnie des deux chiens.



Les trous dans mon logement



Miki e Paco dans le logement

On appelle Zidane qui est retourné à Zinder pour lui demander de porter tout le nécessaire pour désinfecter les lieux. Zidane est arrivé avec le matériel de destruction des serpents et le travail est commencé.



Zidane avec Abbas et Hachimou pendant la désinfestation du Foyer



Les petits de la chatte sauvés par les enfants

Le 6 juillet, avec Rakia, la directrice adjointe nous avons eu une réunion avec les femmes qui bénéficient de la plateforme multifonctionnelle de DAN YARI. Les femmes se sont lamentées du fait qu'elles n'ont pas assez de recettes et que le salaire du meunier demande un quota élevé. Elles demandent en outre, si AOREP peut gérer à leur place la plateforme et leur donner les gains. J'ai maintenu le silence de mon côté puis, j'ai expliqué aux femmes que avant de commencer le projet nous l'avons discuté ensemble, elles étaient toutes disposées à travailler pour avoir des revenus. De toute façon AOREP ne fait pas de dons gratuits mais soutient des gens qui veulent travailler pour gagner leur vie. Donc, si les femmes ne sont pas capables de travailler elles mêmes comme par exemple à SIKOULOU au Mali (projet identique), de notre part il n'y a aucun problème, au contraire, la plateforme sera gérée par le personnel du Foyer et les recettes soutiendront les enfants du Foyer.

Masa a trouvé rapidement un meunier qui s'occupera aussi de la formation d'Ismail, le garçon du Foyer de 15 ans. Ismail a du laisser l'école à cause de ses mauvaises notes. Grâce à la plateforme il apprendra le métier de meunier et de soudeur.

Avec Ismail et Hassan nous partons à la plateforme pour contrôler les machines et faire visiter le lieu au meunier.



La plateforme

La première constatation du meunier était le dégât fait au tube d'échappement qui a besoin d'être bien soudé. Aidé par les garçons, il a commencé à l'arranger.



Le troisième jour, nous avons reçu la visite du préfet auquel j'ai expliqué le problème de la plateforme de DAN YARI. Sa réponse était que les femmes sont habituées à recevoir des microcrédits avec lesquels elles ne réalisent aucune activité et qu'elles ne remboursent jamais. Travailler dur pour elles et un concept nouveau. Et que peut être avec le temps elles regretteront.

Concernant les activités au Foyer, comme l'installation du kit goutte à goutte, des résultats commencent à se faire noter.

Malgré le fait d'avoir expliqué au personnel en juin dernier, que l'agriculture peut se faire toute l'année, tout le monde a décidé d'attendre les pluies. Facteur grave, car s'il ne pleut pas il n'y aura pas de semence et pas de récolte. Finalement ils se sont décidés à continuer avec le kit même s'il pleut. Le terrain employé pour la goutte à goutte est de 500 m<sup>2</sup>. On a semé des céréales et des légumes.



L'autre activité d'élevage de poules destinée elle aussi au soutien financier du Foyer et à l'apport alimentaire des enfants est enfin en positif, même si avec une petite recette malgré l'épidémie qui touché la région. Ceci démontre que le personnel a acquis une certaine expérience et qu'il faudra continuer avec l'activité.

<b>Solde à disposition pour la deuxième phase</b>		<b>1'553.500 CFA</b>
<b>N° de poules achetées</b>	<b>635</b>	<b>570.000 CFA</b>
<b>N° de poules mortes</b>	<b>14</b>	
<b>Morts normales</b>	<b>28</b>	
<b>Morts à cause de l'épidémie qui a touché le département de Tanout</b>	<b>128</b>	
<b>Total des pertes</b>	<b>170</b>	
<b>Poules vendues</b>	<b>465</b>	
<b>Poules vendues à 3'500 CFA</b>	<b>401</b>	<b>1'403.500 CFA</b>
<b>Poules vendues à 3'000</b>	<b>64</b>	<b>192.000 CFA</b>
<b>Fond de caisse restant</b>		<b>46.000 CFA</b>
<b>Recettes de la deuxième phase</b>		<b>88.000 CFA</b>
<b>Total en caisse</b>		<b>1'641.500 CFA</b>

Finalement les résultats de fin d'année sont tombés. Là c'est un succès même IDI le plus fainéant est passé avec une bonne note.

L'après midi nous nous sommes réunis tous pour discuter de la vie du Foyer et préparer l'habituelle fête.



Assemblée générale

En fin d'après midi nous sommes partis au quartier ZANGO CAPTAIN de Tanout pour discuter avec les habitants leur demande de soutien faite à AOREP pour l'extension des conduites d'eau potable et la création d'une borne fontaine au quartier.

ZANGO CAPTAIN est un quartier touareg ou tamacheg, situé au nord de la ville, sa population est composée de 2'000 habitants et possède un cheptel de plus de 3'000 têtes.

Le quartier a deux écoles primaires l'une de 350 élèves et l'autre de 250. Le quartier ZANGO CAPTAIN souffre du problème d'isolement et de manque d'eau.





Le représentant du comité de la coopérative "Tounfa" nous a expliqué les difficultés de vivre avec le manque permanent d'eau pour l'homme et l'animal.

La requête de soutien aura une forme de microcrédit vu que la population payera un quota pour avoir l'eau de la fontaine. Le montant demandé est de 1'179.663 CFA qui équivalent à 2'170 CHF.

Après la rencontre nous sommes partis visiter et voir la vie du quartier.



Les rues et le habitations de ZANGO CAPTAIN



Une école



Les gens avec les bidons d'eau



Beaucoup de plastique sur les rares arbres

Avant de rentrer au Foyer, nous avons fait un détour pour visiter l'atelier de couture où Salamatou fait son apprentissage. Salamatou (une des grandes filles qui ne fréquente plus l'école). Son formateur nous dit que Salamatou est très vaillante et qu'elle apprend vite. Elle était entrain de coudre les robes aux petites filles avec le tissu que nous avons acheté à Konni.



Salamatou avec son maître

Le 8 juillet c'est le dernier jour à Tanout, très tôt nous avons commencé les préparatifs de la fête prévue pour midi.



Les petites filles sont arrivées avec les robes cousues par Salamatou, les grandes avec des habiles de fête et les garçons tous beaux et propres.



Tout de suite après le repas, les garçons m'informe qu'ils ont l'intention de jouer un match de foot contre le personnel du Foyer inclus Zidane vu que désormais il fait partie des adultes.

Nous avons commencé immédiatement à préparer l'équipe, les tactiques contre l'ennemi et à chercher les stratégies gagnantes. Le match sera joué vers 16.30 quand il fera moins chaud.

Pour ne pas discriminer les autres, des courses ont été programmées pour les filles selon l'âge et aussi pour les garçons plus petits. Qui gagne recevra un prix. L'arbitre est Masa le directeur avec son sifflet rouge.

Le match de foot a été la chose la plus amusante et comique de cette mission, entre le personnel du Foyer mou et sans souffle et les garçons décidés et pleins d'énergie, il n'y avait pas de parité. En tous les cas le match est terminé cinq à zéro en faveur des garçons.



Abdourahamane perdu



Zidane qui montre ses muscles



Abbas qui fait le gardien soutenu par les enfants,



la lutte.



Nos héros



Masa l'arbitre



La course des petites filles



la course des enfants



La gagnante



Hachimou sans souffle



Et au milieu de tout passe une caravane de chameaux

Après la consigne des prix en argent, la dernière soirée a été comme les autres entre discussions et blagues mais avec une touche de tristesse.

Le 9 juillet Abdoulrahmane et moi laissons Tanout pour le long trajet du retour avec un arrêt à Zinder pour saluer ceux du centre de transformation de matières premières.

A notre arrivée à Niamey nous nous sommes trouvés devant une pluie torrentielle qui a bloqué le trafic et crée pas mal de problèmes aux automobilistes.



La nouveauté de cette mission est qu'au retour il y aura avec moi Abdoulrahamane le responsable d'AOREP section Niger. Il viendra en Suisse pour suivre une formation sur les projets. Donc, la mission continue.

